

CLASSIFICAZIONE DELLE UTENZE NON DOMESTICHE (DPR 158 DEL 27 APRILE 1999)

Per l'individuazione della categoria di attività in cui classificare l'utenza non domestica si fa riferimento al codice ATECO dell'attività principale dell'attività principale o delle eventuali attività secondarie, o da quanto risultante nell'atto di autorizzazione all'esercizio di attività o da pubblici registri o da quanto denunciato ai fini iva. La categoria di tassazione è unica, anche se le superfici che servono per l'esercizio dell'attività stessa presentano una diversa destinazione d'uso e sono ubicate in luoghi diversi. Il criterio della tariffa unica può essere disatteso ove il contribuente dichiara la diversa destinazione d'uso del locale o dell'area o di loro porzioni. In tal caso ad ogni diversa porzione di superficie si applica la tariffa corrispondente alla effettiva destinazione d'uso (**art. 36 Regolamento Com.le**)

| | |
|----|--|
| 1 | Musei, biblioteche, scuole, associazioni e luoghi di culto |
| 2 | Cinematografi e teatri |
| 3 | Autorimesse e magazzini senza vendita diretta |
| 4 | Campeggi, distributori di carburanti, impianti sportivi |
| 5 | Stabilimenti balneari |
| 6 | Esposizioni, autosaloni |
| 7 | Alberghi con ristorante |
| 8 | Alberghi senza ristorante |
| 9 | Case di cura e riposo |
| 10 | Ospedali |
| 11 | Uffici, agenzie e studi professionali |
| 12 | Banche e istituti di credito |
| 13 | Negozi di abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli |
| 14 | Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze |
| 15 | Negozi particolari, quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato |
| 16 | Banchi di mercato beni durevoli |
| 17 | Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista |
| 18 | Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista |
| 19 | Carrozzeria, autofficina, elettrauto |
| 20 | Attività industriali con capannoni di produzione |
| 21 | Attività artigianali di produzione beni specifici |
| 22 | Ristoranti, trattorie, osterie, pub |
| 23 | Mense, birrerie, amburgherie |
| 24 | Bar, caffè, pasticcerie |
| 25 | Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari |
| 26 | Plurilicenze alimentari e/o miste |
| 27 | Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio |
| 28 | Ipermercati di generi misti |
| 29 | Banchi di mercato di generi alimentari |
| 30 | Discoteche, night club |

Riduzione percentuale delle superfici per produzione contestuale di rifiuti assimilati e non assimilati

La tassazione delle utenze non domestiche, se si esclude la componente indifferenziata del rifiuto conferito, è legata a due valori, la superficie delle utenze stesse e la tariffa per unità di superficie deliberata annualmente dal Consiglio Comunale per ogni categoria. Dalla superficie imponibile va esclusa quella dove si producono in via continuativa e prevalente i rifiuti speciali non assimilati agli urbani. Quando non è possibile delimitare tali superfici e si è in presenza di una produzione promiscua di rifiuti assimilati e non, è possibile richiedere una riduzione percentuale della superficie imponibile. Le percentuali di riduzione sono quelle elencate all'**articolo 26, comma 3 del Regolamento Comunale**, che qui si riportano:

| | |
|--|-----|
| Aree scoperte di impianti chimici, petrolchimici e similari | 70% |
| Tipografie, serigrafie, stamperie, vetrerie, incisioni, carpenterie ed analoghi | 30% |
| Artigianali tipo botteghe (eletttricista, fabbro, falegname, idraulico) | 20% |
| Barbiere, estetista, parrucchiere | 20% |
| Carrozzerie, elettrauto, autofficine | 25% |
| Fonderie, verniciature in genere, galvanotecniche, ceramiche, smalterie | 30% |
| Lavanderie a secco, tintorie industriali | 20% |
| Marmista e lavorazione similari (solo area coperta di lavorazione) | 60% |
| Attività industriali limitatamente ai luoghi di produzione | 30% |
| Caseifici e cantine vinicole | 60% |
| Distributori di carburanti (sole superfici di locali chiusi con accertata promiscuità di produzione rifiuti) | 10% |
| Gommista | 40% |
| Impianti di recupero di inerti (solo area scoperta) | 80% |
| Laboratori fotografici o eliografici | 45% |
| Lavanderie a secco e tintorie non industriali | 50% |
| Magazzini senza alcuna vendita diretta | 10% |
| Officine metalmeccaniche | 30% |
| Studi medici e dentistici, laboratori radiologici e odontotecnici e laboratori di analisi | 40% |
| Produzione allestimenti pubblicitari, insegne luminose | 25% |
| Lavorazione materie plastiche e vetroresine | 25% |
| Cantieri navali | 40% |